

Relazione tecnica descrittiva del progetto di installazione, presso l'Esercizio Gas di Carrara, di una cabina di prelievo e decompressione metano da metanodotto, per la distribuzione in rete all'utenza (disegno A4-15.669).

La cabina, ubicata all'interno della stazione gaseometrica di Marina di Carrara (ved. disegno A3-15657) è costituita da due locali, rispettivamente in cemento armato ed in calcestruzzo semplice, separati tra di loro da muri tagliafuoco in c.a. (dis. 11A4-15.669).

Il locale in cemento armato contiene lo apparecchiatura di decompressione e misura ed ha le seguenti caratteristiche:

- pareti dello spessore di cm 15 ;
- copertura di tipo leggero in materiale incombustibile resistente al fuoco ;
- aperture laterali di areazione (superficie $\geq$ 1/10 della superficie in pianta del locale) prive di serramenti e protette da rete tagliafuoco ;
- ingressi in posizione protetta con porte apribili verso l'esterno.

L'impianto di decompressione metano, sezionabile mediante valvole di intercettazione munite di giunto dielettrico, è costituito da un complesso di

apparecchiature di riduzione, regolazione e misura (potenzialità 12.000 Nmc/h), provvisto di adeguati gruppi di riserva, onde garantire la regolarità e continuità del servizio.

L'impianto, realizzato in ottemperanza delle vigenti prescrizioni ed alle norme di buona tecnica, è protetto contro le sovrappressioni da valvola di sicurezza, a scarico convogliato all'atmosfera ad altezza non inferiore a m 3 dal piano di campagna.

All'entrata della cabina, la pressione raggiungerà al max 60 Kg/cm^q. All'uscita è prevista una distribuzione mista :

- in media pressione, con tre feeders rispettivamente a 12, a 5 ed a 0,1 Kg/cm^q (pressione max) ;
- in bassa pressione a 20 + 30 mbar.

Il locale in calcestruzzo semplice ha caratteristiche analoghe a quelle del locale in c.a. precedentemente descritto e contiene :

- tre caldaie produttrici di acqua calda per il preriscaldamento del metano ed una caldaia generatrice di vapore (40 Kg/h a 2,5 Kg/cm^q bollo ANCC) per l'umidificazione del gas, tutte funzionanti con bruciatore a metano, complete dei dispositivi regolamentari di alimentazione e di sicurezza e rese accessibili da ogni lato (distanza dalle

pareti $\geq$ 60 cm) :

- una centralina di regolazione automatica della umidità relativa nel gas a sistema elettro-pneumatico ;

- un gruppo di odorizzatori, sistema a lambimento.

L'impianto elettrico di luce e forza motrice è realizzato in esecuzione antideflagrante , in conformità delle vigenti norme CEI ed antinfortunistiche.

L'intero complesso, infine, sarà corredato dalle attrezzature antincendio che verranno prescritte a discrezione del locale Comando VV.FF.

Specifica delle opere murarie della cabina di prelievo.

Costruzione di una cabina costituita da 2 locali rispettivamente in cemento armato e in calcestruzzo cementizio semplice (esecuzione faccia a vista), da ubicarsi all'interno dell'Officina, e conforme, quanto a dimensioni e linee architettoniche, a nostro disegno 11A4-15669. In particolare dovranno essere osservate le prescrizioni di cui ai punti seguenti :

1) - per il locale A) :

- muri perimetrali e muri tagliafuoco in cemento armato, con dosatura non inferiore a 300 Kg di cemento 730 per mc di miscuglio secco di materia

- inerte (sabbia e ghiaia o pietrisco); in ogni ca-
- so miscuglio di cemento e di materia inerte pro-
- porzionato in modo da ottenere la massima compa-
- tezza, per esecuzione faccia vista; armatura in
- rapporto non inferiore a 50 Kg/mc ; spessore pa-
- reti: cm 15 ; pilastri in c.a. m 0.25 x 0.25 ;
- angolari metallici annegati nel cls. a protezio-
- ne dello spigolo esterno dei pilastri di estremi-
- tà ; fondazione continua m 0.40 x 0.60 con doppia
- armatura (rapporto non inferiore a 60 kg/mc); fo-
- ri ed aperture sotto il piano pavimento da ese-
- guire dopo la definizione delle dimensioni d'in-
- gombro delle apparecchiature.
- copertura di tipo leggero, in materiale incomb-
- stibile e resistente al fuoco (lastre ondulate
- di fibrocemento), appoggiata su travettatura di
- elementi prefabbricati in c.a., atta a sopporta-
- re un carico max di 250 kg/mq; si esclude l'uso
- del ferro e di ogni altro materiale metallico co-
- me elemento portante - foro per passaggio tubo di
- scarico valvola di sicurezza (posizione da defi-
- nire) ;
- cordoli di copertura dei muri perimetrali in
- lastre di pietra locale, muniti di rompigoecia ;
- aperture di areazione protette da doppia rete,

su telai estraibili, come da disegno A3-15.670.

e precisamente :

- all'esterno, rete in ferro con maglia 1 cm x

- 1 cm ;

- all'interno, rete in acciaio inox con maglia

- 1 mm x 1 mm ;

rete esterna e telai trattati con una mano di antiruggine e due di vernice al clorocaucciù ;

- finestratura a pannelli fissi di vetro retinato ;

- n. 2 porte a due battenti in ferro, apribili verso l'esterno, luce libera circa m 1,20 - h = cir-

- ca m 2,50 - serratura tipo Yale - antiruggine e

- verniciatura c.s. ;

- pavimento in pastina di cemento bocciardato, con

- sottofondo in bocce di fiume - cunicolo in calce

- struzzo (in posizione da definire), con coperta-

- ra in lamiera striata antisdrucchiabile facil-

- mente asportabile.

2) - per il locale B) :

- muri perimetrali di conglomerato cementizio sem-

- plice, spessore 15 cm - pilastri di estremità in

- c.a. o fondazione continua come a pos. A) - ese-

- cuzione e dosatura come a posizione A) ;

- n. 2 finestre tipo "bilico" con vetro retinato ;

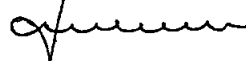
- comandi azionabili da piano pavimento ;

- 754
- aperture di areazione protette da rete semplice in ferro con maglia 1 cm x 1 cm, su telaio estraibile, come da disegno A3-15.670, rete e telaio trattati con una mano di antiruggine e due di vernice al clorocaucciù;
 - copertura (con 4 fori per passaggio canne fumarie tiraggio caldaie in posizione da definire) . cordoli, porta, pavimento come da posizione A).

Torino, 10 Agosto 1968.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS

Il Vice Direttore Generale


(Ing. A. Guermani)

Ill.mo Signor SINDACO

della Città di CARRARA

Presidente della Commissione Edilizia

Richiesta di licenza per la costruzione di una cabina di prelievo, misura e riduzione del gas naturale nell'Esercizio Gas di CARRARA.

L'istante Società Italiana per il Gas, S.p.A., con sede in Torino, Via XX Settembre n.41, in nome e per conto del proprio Esercizio Gas di Carrara, rappresenta quanto segue:

In attuazione del programma predisposto per il potenziamento ed il miglioramento del servizio gas all'utenza del Comune di Carrara, si rende necessario costruire, nella stazione gasometrica di Marina di Carrara, una nuova cabina per il prelievo, la misura e la riduzione del gas naturale da immettere nella rete di trasporto e distribuzione.

La cabina di cui trattasi vorrà realizzata conformemente alle norme di sicurezza di cui alla circolare del Ministero dell'Interno 16.5.1964 n. 56 e del disposto dell'art. 9 del D.M. 2.4.1968.

In dipendenza di quanto sopra detto, questa Società chiede con la presente il rilascio della prescritta licenza per la costruzione della cabina dianzi accennata.

./.

All'uopo allega i seguenti documenti debitamente

bollati :

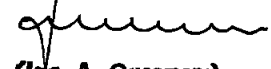
- relazione tecnica descrittiva ;
- grafico della cabina (disegno 11A4-15.669) ;
- planimetria dei fabbricati di Officina (disegno A8-15.657) ;
- particolare riquadri di areazione (disegno A3-15.670).

Con i sensi della più distinta considerazione.

Torino, 1° Agosto 1968.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS

Il Vice Direttore Generale


(Ing. A. Guermani)

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n. 192 dell'8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di CARRARA PROV. di MASSA CARRARA
Località Morino di Carrara
Via XX Settembre 302
Ditta proprietaria Società Italiana per il Gas - Torino
Domicilio Torino - Via XX Settembre 41
Genere della costruzione muratura
Destinazione impianto peliero metano
Data 24/8/1968 FIRMA DEL DICHIARANTE
Qualità del dichiarante (1) Direttore Esercizio Gas - Carrara

(1) Proprietario; Rappresentante dell'ente morale, del minore o incapace, Presidente della Società, Amministratore, ecc.

RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Con provvedimento del Sindaco di
in data è stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di
cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini:
Per l'inizio delle opere
Per l'ultimazione delle opere

Bollo
del comune

IL SEGRETARIO COMUNALE

Allegato n. a nota Mod. 40 (Catasto E. U.) n. del

ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

Art 3 — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata.

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza,
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante,
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale,
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nel a Repubblica

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art 4 — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo.

Art 17. — Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono.

- a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonché alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi,
- b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verifica periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art 25.

Art 20 — *Le persone e gli enti di cui all'art. 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art 17.*

Art 28. — *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorchè esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati, entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192 DELL'8 AGOSTO 1940

1. — Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod 39* (Catasto E U).

6 — Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.

COMUNE di CARRARA
Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica

Carrara 24. 8. 68

Progetto per la costruzione di Fabbricato industriale
sito in MARINA viale xx Settembre su terreno di pro-
prietà Società Italiana GAS mappale 7673

ALL'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il sopradetto progetto, si fa rilevare quanto segue:

A)- PIANO REGOLATORE 1941 :

- Classificazione della zona su cui sorge il fabbricato _____

Zona Villini

- Difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa:
P.R.G.

- distanza dalla strada _____ 6.00

- distanze dai confini 2.00

- superficie coperta _____

- superficie coperta/ sup. terreno _____

- volumetria _____

- altezza del fabbricato _____

- n° dei piani _____

- piano attico _____

- cortili interni _____

- aggetti e sporgenze _____

- superficie parcheggio _____

- altre prescrizioni particolari di P.R. _____

Adesione e industriale

B)- PIANO REGOLATORE 1966 :

- Classificazione della zona su cui sorge il fabbricato _____

Zona Rurale

- difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa:
P.R.G.

- distanza dalla strada _____ 10.00

- distanza dai confini 2.00

- superficie coperta _____

- sup. coperta/ sup. terreno 1/9 1/10

- volumetria _____

- altezza del fabbricato _____

- n° dei piani _____

- piano attico _____

- cortili interni _____

- aggetti e sporgenze _____

- superficie parcheggi _____

- altre prescrizioni particolari di P.R. _____

Adesione e industriale

IL TECNICO

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

arch. Varianti

Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 37 412 000,000 INTERAMENTE VERSATO -

DIREZIONE GENERALE VIA XX SETTEMBRE, 41 - 10121 TORINO



TEL. 835 822 - Teleg. ITALGAS Torino

CASSELLA POSTALE 450 - 10100 TORINO

c/c. Postale n. 2/1483 C.C.I.A. Torino 1982

Ill.mo Signor SINDACO

della Città di

CARRARA

COMUNE DI CARRARA	103
7 AGO 1968	C
Prot. N. 21018	C

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

TEC. - GF/ae - N° 06847

Torino, 1° Agosto 1968

OGGETTO - Richiesta di licenza per la costruzione di una cabina di prelievo, misura e riduzione del gas naturale nell'Esercizio Gas di CARRARA.

Allegata alla presente trasmettiamo la domanda sopra distinta, completa dei prescritti allegati e redatta nelle forme di rito (originale in bollo, più copia in carta libera).

Confidiamo in un favorevole esame e ringraziamo con i sensi della più distinta considerazione.

uff. Tecnico

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS

Il Vice Direttore Generale

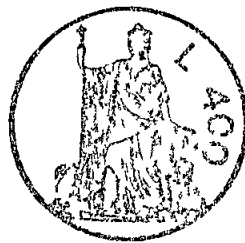
(Ing. A. Guermani)

alleg. : n° 2 domande

COMUNE DI CARRARA	
UFFICIO URBANISTICA	
Protocollo N.	1339
Data	- 7 AGO. 1968

7 AGO. 1968

2 g/n. 8/8/68



Relazione tecnica descrittiva del progetto di installazione, presso l'Esercizio Gas di Carrara, di una cabina di prelievo e decompressione metano da metanodotto, per la distribuzione in rete all'utenza (disegno A4-15.669).

La cabina, ubicata all'interno della stazione gassometrica di Marina di Carrara (ved. disegno A3-15657) è costituita da due locali, rispettivamente in cemento armato ed in calcestruzzo semplice, separati tra di loro da muri tagliafuoco in c.a. (dis. 11A4-15.669).

Il locale in cemento armato contiene le apparecchiature di decompressione e misura ed ha le seguenti caratteristiche :

- pareti dello spessore di cm 15 ,
- copertura di tipo leggero in materiale incombustibile resistente al fuoco ;
- aperture laterali di areazione (superficie $\geq$ 1/10 della superficie in pianta del locale) privo di serramenti e protette da rete tagliafuoco ,
- ingressi in posizione protetta con porte apribili verso l'esterno.

L'impianto di decompressione metano, sezionabile mediante valvole di intercettazione munite di giunto dielettrico, è costituito da un complesso di

apparecchiature di riduzione, regolazione e misura (potenzialità 12.000 Nmc/h), provvisto di adeguati gruppi di riserva, onde garantire la regolarità e continuità del servizio.

L'impianto, realizzato in ottemperanza delle vigenti prescrizioni ed alle norme di buona tecnica, è protetto contro le sovrappressioni da valvola di sicurezza, a scarico convogliato all'atmosfera ad altezza non inferiore a m 3 dal piano di campagna.

All'entrata della cabina, la pressione raggiungerà al max 60 Kg/cm². All'uscita è prevista una distribuzione mista

- in media pressione, con tre feeders rispettivamente a 12, a 5 ed a 0,1 Kg/cm² (pressione max) ;
- in bassa pressione a 20 - 30 mbar.

Il locale in calcestruzzo semplice ha caratteristiche analoghe a quelle del locale in c.a. precedentemente descritto e contiene .

- tre caldaie produttrici di acqua calda per il preriscaldamento del metano ed una caldaia generatrice di vapore (40 Kg/h a 2,5 Kg/cm² bollo ANCC) per l'umidificazione del gas, tutte funzionanti con bruciatore a metano, complete dei dispositivi regolamentari di alimentazione e di sicurezza e rese accessibili da ogni lato (distanza dalle



pareti > 60 cm) ,

- una centralina di regolazione automatica della umidità relativa nel gas a sistema elettro-pneumatico ,

- un gruppo di odorizzatori, sistema a lambimento.

L'impianto elettrico di luce e forza motrice è realizzato in esecuzione antideflagrante , in conformità delle vigenti norme CEI ed antinfortunistiche.

L'intero complesso, infine, sarà corredato dalle attrezzature antincendio che verranno prescritte a discrezione del locale Comando VV.FF.

Specifiche delle opere murarie della cabina di prelievo.

- Costruzione di una cabina costituita da 2 locali - rispettivamente in cemento armato e in calcestruzzo cementizio semplice (esecuzione faccia a vista), da ubicarsi all'interno dell'Officina, e conforme, quanto a dimensioni e linee architettoniche, a nostro disegno 11A4-15669. In particolare dovranno essere osservate le prescrizioni di cui ai punti seguenti

1) - per il locale A)

- muri perimetrali e muri tagliafuoco in cemento armato, con dosatura non inferiore a 300 Kg di cemento 730 per mc di miscuglio secco di materia

inerte (sabbia e ghiaia o pietrisco), in ogni caso miscuglio di cemento e di materia inerte proporzionato in modo da ottenere la massima compattezza, per esecuzione faccia vista, armatura in rapporto non inferiore a 50 Kg/mc , spessore pareti cm 15 , pilastri in c.a. m 0,25 x 0,25 ' , angolari metallici annegati nel cls. a protezione dello spigolo esterno dei pilastri di estremità , fondazione continua m 0,40 x 0,60 con doppia armatura (rapporto non inferiore a 60 kg/mc), fori ed aperture sotto il piano pavimento da eseguire dopo la definizione delle dimensioni d'ingombro delle apparecchiature.

- copertura di tipo leggero, in materiale incombustibile e resistente al fuoco (lastre ondulate di fibrocemento), appoggiata su travettatura di elementi prefabbricati in c.a., atta a sopportare un carico max di 250 kg/mq , si esclude l'uso del ferro e di ogni altro materiale metallico come elemento portante - foro per passaggio tubo di scarico valvole di sicurezza (posizione da definire) ,
- cordoli di copertura dei muri perimetrali in lastre di pietra locale, muniti di rompigoccia ,
- aperture di areazione protette da doppia rete,

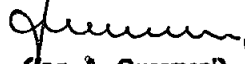
su telai estraibili, come da disegno A3-15.670, -
 e precisamente,
 - all'esterno, rete in ferro con maglia 1 cm x
 1 cm ,
 - all'interno, rete in acciaio inox con maglia
 1 mm x 1 mm ,
 rete esterna e telai trattati con una mano di an-
 tiruggine e due di vernice al clorocaucciù ,
 - finestratura a pannelli fissi di vetro retinato ,
 - n. 2 porte a due battenti in ferro, apribili ver-
 so l'esterno, luce libera circa m 1,20 - h = cir-
 ca m 2,50 - serratura tipo Yale - antiruggine e
 verniciatura c.s. ,
 - pavimento in pastina di cemento bocciardato, con
 sottofondo in bocce di fiume - cunicolo in calce-
 struzzo (in posizione da definire), con copertu-
 ra in lamiera striata antisdrucchiolevole facil-
 mente asportabile.
 2) - per il locale B)
 - muri perimetrali di conglomerato cementizio sem-
 plice, spessore 15 cm - pilastri di estremità in
 c.a. e fondazione continua come a pos. A) - ese-
 cuzione e dosatura come a posizione A) ,
 - n. 2 finestre tipo "bilico" con vetro retinato ,
 comandi azionabili da piano pavimento ,

- aperture di areazione protette da rete semplice in ferro con maglia 1 cm x 1 cm, su telaio estraibile, come da disegno A3-15.670, rete e telaio trattati con una mano di antiruggine e due di vernice al clorocaucciù ,
- copertura (con 4 fori per passaggio canne fumarie tiraggio caldaie in posizione da definire) , cordoli, porta, pavimento come da posizione A).

Torino, 1° Agosto 1968.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS

Il Vice Direttore Generale


(Ing. A. Guermani)